



PROVA: EUR_0006_IT

| | |
|-------------------------------|---|
| Scena | Scena terza (vv. 356-364) |
| Sottotitolo | Il Coro riferisce lo stato in cui ha visto Medea e commenta la condanna all'esilio |
| Autore | Euripide |
| Data / Periodo storico | Classico |
| Tema(i) | Dolore di Medea – Fato - Esilio |
| Personaggio(i) | Medea |
| Traduzione | Traduzione automatica generata mediante uno strumento basato sull'intelligenza artificiale e revisionata dal team di progetto. Questa traduzione è fornita esclusivamente per scopi educativi e non commerciali. |

Brano

Coro

Ho udito le sue acute grida di dolore,
i lamenti striduli,
strazianti
contro lo sposo malvagio, che ha tradito il letto.
Vittima di ingiustizie, lei invoca Temide
ministra di Zeus, custode dei giuramenti.
Temide la spinse a venire in Grecia
al di là della sua terra,



Cofinanziato
dall'Unione europea

Codice progetto:
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.

MEDIA SUM

di notte, attraverso le onde,
verso lo stretto amaro, difficile da forzare.

(...)

Ma quante pene devi sopportare, povera infelice!

E adesso dove andrai? Chi ti ospiterà?

Sei certa di trovare una casa, un paese che ti protegga dalle sventure?

Un dio ti ha sprofondato

in un tempestoso mare di calamità, senza via di scampo.



Cofinanziato
dall'Unione europea

Codice progetto:
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.